

COMUNE DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO PER ALLEVAMENTO ITTICO OFF-SHORE
IN GABBIE GALLEGGianti NEL GOLFO DI FOLLONICA

INTEGRAZIONI CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 05.04.2016

Procedura di verifica di cui all'art. 48 L.R. 10/2010



Committente: PISCICOLTURA GOLFO DI FOLLONICA SRL
P.le Premuda, 2F
57025 Piombino (LI)
C.F./P.IVA 01780690499
N. REA 157457

Piombino, Aprile 2016

Documento firmato con firma digitale
Ai sensi dell'Art. 21 comma 2 D.L.vo
82/2005

Dott. Ing. Fernando MUCCETTI	
ORDINE INGEGNERI PROV. LIVORNO	
SEZ. A	Ing. Civile - Edile - Ambientale
N. 1027	Ing. Industriale

CTMP STUDIO ASSOCIATO

Dott. Ing. Fernando Muccetti - Dott. Ing. Stefano Chesi

Stazione Marittima (Porto di Piombino)
Piazzale Premuda, 2F
57025 PIOMBINO (LI)
C.F. e Partita IVA 01081000497

Tel. e Fax 0565.221813
www.cmprogettazioni.it
e_mail: cmp@infol.it - info@cmprogettazioni.it

0. Generalità

Il presente elaborato tecnico integra la relazione consegnata con l'avvio del procedimento di Procedura di verifica di cui all'Art. 48 L.R. 10/2010, da parte della società Piscicoltura del Golfo di Follonica S.r.l., a seguito delle richieste scaturite nella conferenza dei servizi del 05.04.2016.

Le richieste di integrazioni riguardano essenzialmente tre gruppi di problematiche, distinte, rispettivamente:

A) Integrazioni ARPAT

-A.1 Planimetria ubicativa impianto a terra

A.2 Schema a blocchi attività previste in tale insediamento, con l'indicazione dei flussi in uscita costituiti dai rifiuti prodotti e da eventuali scarichi

A.3 relazione tecnica che descriva le modalità di gestione di eventuali acque di scarico e dei rifiuti prodotti

A.4 Planimetria della rete fognaria prevista compreso l'eventuale ricettore

A.5 Eventuale revisione dei calcoli delle dimensioni dell'area occupata e del valore della biomassa incidente

B) Integrazioni ASL

Individuazione locali per stoccaggio dei mangimi, verificandone preliminarmente la destinazione d'uso degli stessi e le relative modalità di gestione nell'ambito del processo produttivo

;

C) Integrazioni APP

Individuazione numero e caratteristiche dei natanti nonché della frequenza delle operazioni ordinarie e straordinarie

Alle quali si forniscono puntuali risposte argomentate.

A) Integrazioni ARPAT

In riferimento alle richieste di integrazioni di cui ai punti A.1 ÷ A.4 , forse dovute ad una non chiara illustrazione nella relazione tecnica, si precisa, come esplicitato in conferenza, che tutte le attività, escluse le attività in mare (alimentazione e pesca), nella fase iniziale, saranno svolte presso la piattaforma esistente del gruppo a cui la società proponente appartiene (gruppo del pesce - www.gruppodelpesce.com). La piattaforma logistica , debitamente autorizzata, quale centro di trasformazione è situato in Loc.Guidonia Montecelio, Via E. Fermi n. 7, dove dal 1999 viene lavorato, smistato e distribuito tutto il pesce del gruppo.

Una volta avviata la produzione, sarà cura della società valutare la possibilità di svolgere anche attività a terra in loco.

Riguardo al punto A.5 , come già esposto in conferenza dei servizi, si precisa che la densità massima sarà di 15/16 kg, raggiunta dall'unica gabbia pronta a taglia per la pesca. Il resto delle gabbie avrà una densità di allevamento decrescente, in base alla taglia, legata al periodo di semina.

Si consideri infatti una semina iniziale di 300.000 individui del peso di circa 8 g per gabbia,, essendo la gabbia di diametro 28 mt e profondità circa 10 mt, pari ad un volume di circa 6.000 mc,, tale semina corrisponde ad una densità iniziale di circa 0,4 kg/mc.

Al momento della pesca, dopo circa un anno e mezzo, considerando una perdita fisiologica del 15%, saranno residui circa 250.000 individui di peso medio variabile tra 350 - 400 g, pari a circa 90-100 t che, su un volume di 6.000 mc portano alla densità indicata, appunto di circa 15/16 kg/mc.

Pertanto la densità media, riferita al totale dei volumi delle gabbie, è abbondantemente al di sotto dei 10 kg/mc che corrisponde in volume all' 1% del volume occupato.

C'è poi una densità "ambientale" che può riferirsi anche alla colonna d'acqua ed alla superficie di concessione, ovviamente ancora di molto inferiore.

B) Integrazioni ASL

Il mangime per l'allevamento viene solitamente fornito in sacchetti, in big-bags, solitamente 90x90x100/120, e/o sfuso. La società proponente opererà per la fornitura in big-bags su pallet, facilmente stoccabili a terra. Non vi sono particolari esigenze di conservazione del mangime così confezionato, fatto salvo la protezione dalle piogge, che potrebbe avvenire anche su piazzale mediante semplice telo di protezione e/o tettoia. Ciononostante per una migliore gestione delle operazioni, la ditta proponente ha individuato due possibili siti, rispettivamente:

Porzione di U.I. sita in Piombino S.S. di Val di Cornia n. 7, censito al N.C.E.U. al Foglio 13, particella 34 sub 602, di circa 2.030 mq, facente parte dell'ambito produttivo extraurbano in Loc. Montegemoli, ricadente **nella UTOE 8 del vigente regolamento urbanistico – Ambito D5.4a**

Del quale in allegato produce lettera di impegno della proprietà alla locazione.



In alternativa, anche in base alla logistica a mare, che si prospetta e/o sarà disponibile,

Porzione di U.I. sita in Loc. Vignale Riotorto Ambito artigianale, commerciale e della logistica di Vignale-Riotorto - **D5.8 – UTOE 5**. Per una superficie di circa 500 mq, con piazzale annesso, in fase di trattativa.



Per entrambi i casi si potrà addivenire ad un utilizzo agricolo degli immobili, in forza dell'Art. 75 della Legge 65/2014, riportato in estratto.

Art. 75 - Utilizzo di immobili a destinazione industriale o commerciale per lo svolgimento dell'attività agricola

1. L'imprenditore agricolo può chiedere il mutamento della destinazione d'uso di immobili a destinazione industriale o commerciale per adibirli ad usi connessi all'attività agricola. L'imprenditore agricolo trasmette al comune l'istanza ed, unitamente alla stessa, la documentazione volta ad attestare la necessità dell'utilizzo dell'immobile a fini agricoli, secondo le modalità stabilite nel regolamento di attuazione di cui all'articolo 84.
2. Gli immobili di cui al comma 1, se acquisiti in proprietà dall'imprenditore agricolo, costituiscono parte della sua dotazione aziendale.
3. Nel caso in cui la richiesta di mutamento della destinazione d'uso degli immobili di cui al comma 1, sia formulata per periodi di tempo determinati, l'imprenditore agricolo, unitamente alla relativa istanza, trasmette al comune il titolo che legittima il possesso a tempo determinato del bene e la documentazione volta ad attestare la necessità dell'utilizzo temporaneo dell'immobile a fini agricoli, secondo le modalità stabilite nel regolamento di attuazione di cui all'articolo 84.
4. Agli immobili di cui al presente articolo, non si applica il divieto di mutamento della destinazione d'uso di cui all'articolo 81, comma 1.

C) Integrazioni APP

Per l'attività di acquacoltura off-shore della Piscicoltura del Golfo di Follonica S.r.l. saranno impiegati due unità nautiche da lavoro, rispettivamente:

N. 1 unità catamarano di circa 15,00 mt x 4,50, debitamente iscritta al registro delle navi minori ed autorizzata all'uso in conto proprio, del tipo già in uso presso altri impianti del gruppo, dotata di gru a bordo, per tutte le operazioni che lo richiedono (pesca, cambio e/o pulizia reti ecc.)



Alla quale si affiancherà una unità leggera delle dimensioni di circa 10 x 3,30 in vetroresina, per l'approvvigionamento del mangime, che arriva confezionato in grandi sacchi (big-bags) e deve essere distribuito giornalmente sulle gabbie.



La frequenza di impiego dei natanti è quindi pressoché giornaliera, con impiego costante della unità leggera di approvvigionamento mangime, e di supporto invece, ogni volta richiesto, dell'unità di maggiori dimensioni, sempre più frequente con l'avvio a piena produzione dell'impianto.

Nelle more della disponibilità anche temporanea dell'accosto al porto della Ex centrale ENEL, emerso anche in conferenza dei servizi quale soluzione temporanea praticabile, e/o del realizzando Distretto della cantieristica, dei servizi e delle attività ittiche D14.2b – Chiusa della Cornia Vecchia (Ponte doro), quale soluzione definitiva, le unità descritte, all'avvio della attività, stazioneranno presso il porto di Scarlino, con accosti operativi temporanei, di volta in volta richiesti al porto commerciale di Piombino.

Piombino 27.04.2016

Il Tecnico

Documento firmato con firma digitale
Ai sensi dell'Art. 21 comma 2 D.L.vo
82/2005

Dott. Ing. Fernando MUCCETTI	
ORDINE INGEGNERI PROV. LIVORNO	
SEZ. A	Ing. Civile - Edile - Ambientale
N. 1027	Ing. Industriale

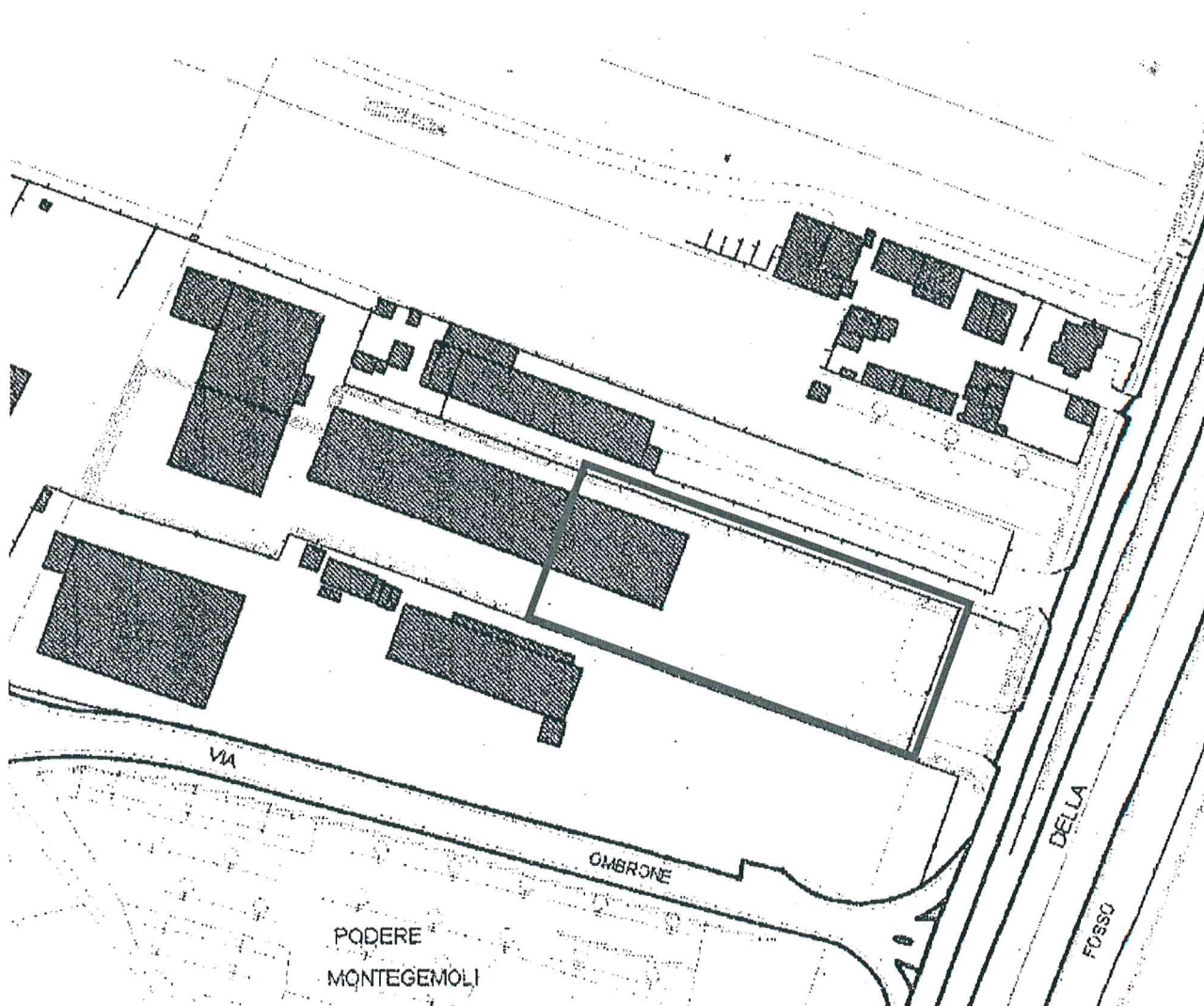
Allegata:

Lettera di impegno del proprietario di una delle U.I. individuate per lo stoccaggio mangimi

Il sottoscritto Roberto Bussotti, nato a Piombino (LI) il 17.04.1959, residente a Piombino in Via T.Signorini n.11, C.F. BSSRRT59D17G687L, in qualità di proprietario della U.I. sita in Piombino S.S. 398 n. 7, censito al N.C.E.U. al Foglio 13, particella 34 sub 602, di circa 2.030 mq, facente parte dell'ambito produttivo extraurbano in Loc. Montegemoli, ricadente nella **UTOE 8 del vigente regolamento urbanistico – Ambito D5.4a**, su richiesta della soc. Piscicoltura Golfo di Follonica S.r.l., con la presente

DICHIARA

In caso di rilascio della concessione demaniale per l'allevamento off.shore alla società Piscicoltura Golfo di Follonica S.r.l., di essere al momento disponibile a cedere in regime di locazione, porzione della U.I. descritta per una superficie coperta di circa 700 mq, con piazzale annesso, come da allegata planimetria.



Piombino 22.04.2016

Roberto Bussotti
Roberto Bussotti